

I rapporti economici di Poste Italiane SpA con le imprese del Gruppo sono, qui di seguito elencati:

35.3 - Ricavi verso imprese controllate nell'esercizio 2006

	Ricavi e proventi caratteristici	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Totale
<b>Controllate dirette</b>				
BancoPosta Fondi SpA SGR	32.066	2.108	-	34.174
CLP ScpA	809	6	-	815
Consorzio Poste Contact	133	1	1	135
Consorzio Poste Link	3.804	47	-	3.851
EGi SpA	157	647	869	1.673
Mistral Air Srl	188	11	4	203
Newco 3 SpA	17	-	-	17
Postecom SpA	878	1.115	-	1.993
Poste Italiane Trasporti SpA	44	117	62	223
Postel SpA	18.219	118	5.246	23.583
PosteShop SpA	5.417	1.489	33	6.939
Poste Tributi Scari	17	183	3	203
Poste Tutela SpA	169	1.212	112	1.493
Poste Vita SpA	176.517	335	3.702	180.554
SDA Express Courier SpA	2.025	330	232	2.587
<b>Controllate indirette</b>				
Address Software Srl	8	-	-	8
Consorzio Poste Welfare	21	-	-	21
Chronopost International Italia SpA	-	335	-	335
Docutel SpA	39	-	-	39
Poste Assicura SpA	4.396	125	-	4.521
PostelPrint SpA	4	-	-	4
SDA Logistica Srl	104	309	30	443
<b>Totale</b>	<b>245.032</b>	<b>8.486</b>	<b>10.294</b>	<b>263.814</b>

35.4 - Ricavi verso imprese controllate nell'esercizio 2007

	Ricavi e proventi caratteristici	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Totale
<b>Controllate dirette</b>				
BancoPosta Fondi SpA SGR	26.269	2.108	-	28.377
CLP ScpA	490	17	-	507
Consorzio Poste Contact	463	-	4	467
Consorzio Poste Link	3.137	45	-	3.182
EGi SpA	185	534	-	719
Mistral Air Srl	197	36	147	380
Poste Energia SpA	1	53	-	54
Poste Italiane Trasporti SpA	78	161	30	269
PosteMobile SpA	2.783	1.271	-	4.054
PosteShop SpA	6.194	1.759	20	7.973
Poste Tributi ScpA	37	942	1	980
Poste Tutela SpA	180	1.373	-	1.553
Poste Vita SpA	179.894	338	4.784	185.016
Postecom SpA	989	1.160	-	2.149
Postel SpA	11.728	1.276	6.566	19.570
SDA Express Courier SpA	1.478	1.153	793	3.424
<b>Controllate indirette</b>				
Address Software Srl	3	-	-	3
Consorzio Poste Welfare	20	-	-	20
Chronopost International Italia SpA	-	296	-	296
Docutel SpA	49	-	-	49
PostelPrint SpA	57	-	-	57
Poste Assicura SpA	3.929	50	-	3.979
SDA Logistica Srl	117	312	11	440
<b>Totale</b>	<b>236.278</b>	<b>12.884</b>	<b>12.356</b>	<b>261.518</b>

## 35.5 - Costi verso imprese controllate nell'esercizio 2006

	Costi per beni e servizi				Costo del personale	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale
	materie prime	servizi	god.to beni di terzi	interessi a correntisti				
<b>Controllate dirette</b>								
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	-	5	-	-	252	257
CLP ScpA	-	100.671	-	-	-	235	3	100.909
Consorzio Poste Link	-	-	-	7	-	-	-	7
EGI SpA	-	-	9.560	53	-	-	112	9.725
Mistral Air Srl	-	8.575	-	1	-	3	6	8.585
Newco 3 SpA	-	-	-	-	-	-	19	19
Postecom SpA	-	50.135	-	14	-	-	216	50.365
Poste Italiane Trasporti SpA	-	30.516	-	-	-	-	1	30.517
Postel SpA	38.089	65.427	-	16	639	184	-	104.355
Poste Tributi Scarl	-	-	-	-	-	492	-	492
Poste Tutela SpA	-	85.502	-	39	-	79	277	85.897
PosteShop SpA	2	1.476	-	17	63	119	2	1.679
Poste Vita SpA	-	-	-	7.484	32	-	55	7.571
SDA Express Courier SpA	-	118.419	260	5	-	44	59	118.787
<b>Controllate indirette</b>								
Chronopost Int'l Italia SpA	-	11.717	-	-	-	-	-	11.717
Poste Assicura SpA	-	-	-	36	-	-	1	37
PostelPrint SpA	-	-	-	4	84	9	-	97
SDA Logistica Srl	-	3.106	-	1	-	-	-	3.107
<b>Totale</b>	<b>38.091</b>	<b>475.544</b>	<b>9.820</b>	<b>7.642</b>	<b>818</b>	<b>1.165</b>	<b>1.069</b>	<b>534.123</b>

## 35.6 - Costi verso imprese controllate nell'esercizio 2007

	Costi per beni e servizi				Costo del personale	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale
	materie prime	servizi	god.to beni di terzi	interessi a correntisti				
<b>Controllate dirette</b>								
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	1.348	-	9	-	-	336	1.693
CLP ScpA	-	83.783	-	-	-	277	4	84.064
Consorzio Poste Link	-	-	-	6	-	-	1	7
EGI SpA	-	-	9.940	78	-	95	1.554	11.667
Mistral Air Srl	-	1.835	-	1	-	-	-	1.836
Postecom SpA	-	52.021	-	18	-	-	295	52.334
Poste Energia SpA	-	239	-	-	-	-	-	239
Poste Italiane Trasporti SpA	-	35.495	-	1	-	-	21	35.517
Postel SpA	21.198	33.858	-	33	701	203	-	55.993
PosteMobile SpA	-	1.256	-	8	-	-	79	1.343
Poste Tributi ScpA	-	-	-	-	-	1.194	63	1.257
Poste Tutela SpA	-	88.221	-	14	-	158	384	88.777
PosteShop SpA	30	8	-	20	-	2	12	72
Poste Vita SpA	-	-	-	10.529	6	-	41	10.576
SDA Express Courier SpA	7	109.551	349	4	-	1.427	12	111.350
<b>Controllate indirette</b>								
Chronopost Int'l Italia SpA	-	11	-	-	-	31	-	42
Poste Assicura SpA	-	-	-	30	-	615	1	646
PostelPrint SpA	19.958	33.309	-	7	51	-	-	53.325
SDA Logistica Srl	-	1.813	-	3	-	-	-	1.816
<b>Totale</b>	<b>41.193</b>	<b>442.748</b>	<b>10.289</b>	<b>10.761</b>	<b>758</b>	<b>4.002</b>	<b>2.803</b>	<b>512.554</b>

**AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. "Key Management") si intendono le figure al Vertice Aziendale (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale) e i Responsabili di primo riporto al Vertice Aziendale stesso. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

## 35.7 - Competenze lorde del Key Management

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Competenze con pagamento a breve termine	12.703	11.747
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	1.254	1.670
<b>Totale</b>	<b>13.957</b>	<b>13.417</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2007 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

**OPERAZIONI CON FONDO PENSIONI PER DIPENDENTI**

Poste Italiane SpA e le società controllate che applicano i CCNL, aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'articolo 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

**36 ALTRE INFORMAZIONI****RISPARMIO POSTALE**

L'ammontare del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

## 36.1 - Risparmio postale

Descrizione	31.12.07	31.12.06
Libretti di deposito	76.286.935	70.583.190
Buoni Fruttiferi Postali	184.136.133	176.161.750
Cassa Depositi e Prestiti	82.953.266	75.627.734
Ministero dell' Economia e delle Finanze	101.182.867	100.534.016
<b>Totale</b>	<b>260.423.068</b>	<b>246.744.940</b>

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

**IMPEGNI**

Gli impegni di acquisto di Poste Italiane SpA sono riassunti nella tabella che segue:

**36.2 - Impegni di acquisto**

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.07</b>	<b>31.12.06</b>
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	253.110	181.101
Contratti per Investimenti immobiliari	78	97
Contratti per acquisto di Attività immateriali	99.143	119.033
Contratti per fornitura di beni e servizi	534.659	265.940
Contratti per affitti passivi di immobili	429.719	393.387
<b>Totale</b>	<b>1.316.709</b>	<b>959.558</b>

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 29.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

**36.3 - Impegni per canoni di affitto**

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.07</b>	<b>31.12.06</b>
<b>Canoni di affitto scadenti:</b>		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	123.864	110.958
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	283.566	260.303
oltre il 5° anno	22.289	22.126
<b>Totale</b>	<b>429.719</b>	<b>393.387</b>

**GARANZIE**

Le garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno di Poste Italiane SpA sono le seguenti:

**36.4 - Garanzie**

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.07</b>	<b>31.12.06</b>
<b>Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	5.817	5.817
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane SpA a favore di terzi	33.666	28.528
lettere di patronage rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate	20.806	16.993
<b>Totale</b>	<b>60.289</b>	<b>51.338</b>

**BENI DI TERZI****36.5 - Beni di terzi**

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.07</b>	<b>31.12.06</b>
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	21.364.251	19.042.579
Altri beni	1.271.217	1.350.400
<b>Totale</b>	<b>22.635.468</b>	<b>20.392.979</b>

Gli altri beni di terzi sono pressoché interamente costituiti da valori bollati per i quali, in base alla Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 marzo 1995, la Società aveva l'obbligo di vendita e distribuzione. A decorrere dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ha imposto che il pagamento dell'imposta di bollo avvenga esclusivamente con modalità telematiche mediante rilascio di apposito contrassegno da parte di intermediario convenzionato. Conseguentemente, sulla base di quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate con comunicazione del

29 dicembre 2006, Poste Italiane SpA ha sospeso, a decorrere dal 1° gennaio 2007, la distribuzione e vendita, anche in proprio, di tutti i valori bollati a eccezione dei Foglietti per Cambiali. Sebbene i valori in giacenza presso la Società abbiano una limitata collocabilità sul mercato, Poste Italiane SpA ne mantiene l'obbligo di custodia.

Al saldo della voce Altri Beni di terzi concorre infine per 817 migliaia di euro il costo di beni della controllata PosteMobile SpA in giacenza presso gli Uffici Postali.

#### **ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE**

Al 31 dicembre 2007, la Società ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 488.942 migliaia di euro (21.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

#### **PROCEDIMENTI PENDENTI INNANZI ALLE AUTORITÀ**

##### **COMMISSIONE EUROPEA**

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività di approfondimento della Commissione Europea nei confronti di Poste Italiane relativamente ai procedimenti avviati, in base alla denuncia dell'ABI del dicembre 2005, concernenti la configurazione di presunti aiuti di Stato connessi con la remunerazione delle attività relative al collocamento dei prodotti del risparmio postale e alla raccolta del risparmio mediante i conti correnti, aree di rilevante importanza economica per Poste Italiane.

Con decisione del 22 novembre 2006, la Commissione ha considerato che la remunerazione corrisposta da Cassa Depositi e Prestiti a Poste Italiane per il collocamento dei libretti di risparmio postale nel periodo 2000-2005 non costituisce aiuto di Stato, aderendo così alle tesi aziendali. Per quanto riguarda invece il collocamento e la gestione dei Buoni Fruttiferi Postali, la Commissione ha dato avvio a un procedimento formale e ha invitato le Autorità italiane a presentare le proprie osservazioni e a fornire tutte le informazioni utili al riguardo; in tal senso, Poste Italiane, unitamente a Cassa Depositi e Prestiti, ha collaborato con le Autorità italiane per fornire tutte le informazioni richieste e i necessari elementi di valutazione. Le Autorità italiane hanno rappresentato le proprie osservazioni alla Commissione con note del 2 febbraio 2007, 18 marzo 2007 e 22 giugno 2007 e nell'ambito di alcuni incontri di approfondimento. Con comunicazione del 25 gennaio 2008 la Commissione ha richiesto ulteriori elementi di approfondimento che sono stati forniti con apposita nota in data 29 febbraio 2008.

La posizione rappresentata dalle Autorità italiane conferma che la misura oggetto di valutazione da parte della Commissione non è configurabile come aiuto di Stato e che la remunerazione corrisposta dalla Cassa Depositi e Prestiti a Poste Italiane per il collocamento dei Buoni Fruttiferi Postali è in linea con il mercato, come peraltro dimostrato anche dal qualificato parere di esperti terzi.

Per quanto riguarda la remunerazione dei conti correnti postali la Commissione con la decisione del 26 settembre 2006 da un lato ha risolto positivamente il procedimento per gli anni fino al 2005 (con la formula di "aiuto esistente, ma cessato"), dall'altro ha posto sotto osservazione gli anni successivi. Infatti, oggetto di approfondimento è il "regime che fissa il tasso di interesse da applicare ai fondi depositati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dal 2005" e le richieste di approfondimento della Commissione, hanno dato origine a numerosi e argomentati dossier che sono stati forniti dalle Autorità italiane alla Commissione stessa nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008. Poste Italiane ritiene che sia stato adeguatamente dimostrato che i livelli dei tassi di interesse riconosciuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia per modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento nonché per i benchmark di mercato e di gestioni portati a confronto –anche tramite studi e analisi di qualificati operatori del

settore, non costituiscono una remunerazione configurabile come un "aiuto di Stato". Va rilevato, peraltro, che la gestione della liquidità riveniente dalla raccolta relativa alla clientela privata è oramai autonomamente esercitata da Poste Italiane nell'ambito della cornice normativa della Legge Finanziaria 2007.

Il punto di vista aziendale trova piena conferma nelle considerazioni e conclusioni delle Autorità italiane, rappresentate alla Commissione tramite apposite note del MEF datate 29 febbraio 2008 e 7 marzo 2008.

Gli Amministratori, sulla base delle evidenze prodotte e dei qualificati pareri sopra richiamati, tenuto anche conto della posizione assunta dal MEF, sono fiduciosi che la solidità delle tesi aziendali troverà adeguata valutazione in sede Comunitaria e che i procedimenti avranno un esito positivo per Poste Italiane; a tale titolo, pertanto, nessun accantonamento per rischi è stato stanziato nel bilancio in esame.

#### **AGCM**

Con delibera del 3 agosto 2007, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria tesa a verificare l'eventuale abuso di posizione dominante da parte di Poste Italiane nei mercati dei servizi liberalizzati e di quelli di prossima liberalizzazione. In particolare, i comportamenti dell'Azienda oggetto di verifica hanno riguardato le modalità di contrattualizzazione dei rapporti con gli ex concessionari. Con comunicazione del 26 ottobre 2007, integrata in data 15 novembre 2007, la Società ha presentato all'Autorità una serie di impegni di natura contrattuale nei confronti delle agenzie di recapito ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/90. In data 27 febbraio 2008 l'Autorità ha giudicato gli impegni presentati idonei a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria, e li ha resi obbligatori chiudendo il procedimento senza accertare infrazioni.

#### **37 EVENTI SUCCESSIVI**

Non vi sono eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2007. Accadimenti minori intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono.

**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007**

1. I sottoscritti Massimo Sarmi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 19 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Poste Italiane S.p.A., introdotto a seguito delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di azionista di maggioranza;
- di quanto precisato nel successivo punto 2

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. è stato nominato in data 24 settembre 2007 e che lo stesso, nel lasso temporale a disposizione, da un lato ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, e dall'altro ha avviato, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute, un'attività di razionalizzazione delle predette procedure amministrative e contabili, finalizzata in particolare alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Il completamento di tale attività di razionalizzazione è programmato per l'esercizio sociale 2008.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste Italiane S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 26 marzo 2008

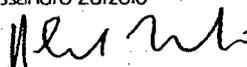
L'Amministratore Delegato

Massimo Sarmi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007****DI POSTE ITALIANE S.P.A.**

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato nel 2007 a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha altresì partecipato ad una Assemblea tenutasi in sede ordinaria e straordinaria; ottenuto dagli Amministratori e dal personale delegato durante le n. 19 riunioni svolte nel 2007 (e le n. 7 riunioni svolte nel 2008 sino alla redazione della presente Relazione), riunioni tenute alla presenza del Magistrato della Corte dei Conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue

controllate. Per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;

- tenuto specifiche riunioni con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale l'Assemblea dei soci del 14 maggio 2007 ha conferito l'incarico del controllo contabile per il triennio 2007-2009, incarico già esercitato nel triennio precedente. Detta società di revisione è stata invitata a partecipare a tutte le riunioni del Collegio Sindacale, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- tenuto specifiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 per un confronto, in particolare, sull'applicazione e l'aggiornamento del modello organizzativo della Società;
- ottenuto informazioni dai responsabili dell'Azienda sull'andamento delle società controllate, dalle quali non sono emersi fatti e dati che meritino di essere segnalati nella presente relazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, rilevando l'adeguatezza della stessa, sia tramite l'analisi di documentazione aziendale, sia tramite la raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni, tra cui quelle con l'Internal Auditing;
- vigilato sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul rispetto



dei principi di corretta amministrazione, attraverso osservazioni dirette, la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile;

- osservato gli adempimenti previsti dagli art. 57 e 59 della delibera CONSOB n. 11522/98 concernenti l'attività di verifica ed il piano dei controlli connessi con i reclami ricevuti nel corso dell'esercizio, nonché gli adempimenti di cui all'art. 52 c. 1 del T.U.B..

Il Collegio attesta inoltre che nel corso dell'esercizio in esame:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- si sono verificate le condizioni per il rilascio, da parte del Collegio, di pareri previsti dalla legge:
  - ex art. 2409 quater c. c. in relazione alla nomina della società incaricata del controllo contabile,
  - ex art. 2389 c.c. sulla base delle proposte del Comitato compensi.

Inoltre il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere relativamente alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come previsto dall'art. 19 bis dello Statuto sociale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, che è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 26 marzo 2008, chiude con un utile di euro 704.366.210 (euro 483.333.978 al 31.12.2006). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007, comprensivo dell'utile dell'esercizio 2007, assomma a euro 2.910.111.914 (euro 2.471.421.419 al 31.12.2006).



Non essendo demandato, come già detto, al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio stesso ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla legge.

Il Collegio ha acquisito informazioni circa i criteri di determinazione degli stanziamenti ai fondi svalutazione, rischi ed oneri e dei relativi utilizzi. Come indicato nelle Note al bilancio, detti fondi sono stati accantonati per fronteggiare perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia non sono determinabili, in modo certo, l'ammontare o la data in cui esse si manifesteranno.

Il Collegio, nel richiamare la illustrazione fatta dal Consiglio di Amministrazione sui procedimenti pendenti innanzi alle Autorità e, in particolare, innanzi alla Commissione Europea relativamente a procedimenti dalla stessa avviati concernenti la configurazione di presunti aiuti di Stato, esprime la propria ragionevole condivisione sulla solidità delle tesi aziendali, peraltro avvalorate dalle considerazioni e conclusioni delle Autorità italiane e, conseguentemente, sulla decisione di non stanziare, nel bilancio in esame, alcun accantonamento per rischi.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, rilasciata dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA in data 11 aprile 2008, il Collegio, sotto i

profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2007 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Signori azionisti,

con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 viene a scadere il periodo di carica del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 25 maggio 2005.

Oltre che assumere le deliberazioni in ordine al bilancio al 31.12.2007 e alla destinazione dell'utile di esercizio, siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni dell'art. 10 dello

Statuto sociale e della normativa vigente.

Roma, 11 aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori

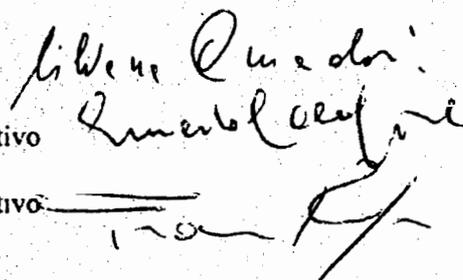
- Presidente

Dr. Ernesto Calaprice

- Sindaco effettivo

Dr. Francesco Ruscigno

- Sindaco effettivo



PAGINA BIANCA